

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 22

## PROPOSTA DI MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO

D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO

**LUIGI ROSSI**

Modificazione all'articolo 138 del Regolamento,  
concernente lo svolgimento delle interpellanze

Presentata l'11 novembre 1993

ONOREVOLI COLLEGI! — Allo scopo di assicurare ai lavori della Camera ed alle discussioni sulle interpellanze in aula maggiore rapidità e snellezza si propone che gli interpellanti svolgano il proprio intervento, solo dopo aver udito le dichiarazioni del rappresentante del Governo.

Infatti l'attuale disciplina, la quale prevede che l'interpellante, svolta la propria interpellanza per non più di 15 minuti, possa esporre, in sede di replica, la propria soddisfazione o meno per non più di dieci minuti, non appare idonea ad assicurare la continuità del dibattito.

Sembrerebbe perciò più logico, poiché il testo dell'interpellanza è già pubblicato sull'ordine del giorno, consentire all'interpellante di poter svolgere il proprio inter-

vento solo dopo avere ascoltato e valutato le dichiarazioni del rappresentante del Governo chiamato in causa.

Si tratterebbe quindi di adottare la stessa procedura prevista per le interrogazioni, ma concedendo all'interpellante lo stesso tempo di venticinque minuti che è attualmente frazionato nelle due fasi, rispettivamente, di quindici e di dieci minuti.

Una modificazione in tal senso potrebbe, perciò, rafforzare il contraddittorio Governo-interpellante, e soprattutto — eliminata la frammentazione nella illustrazione dell'interpellanza — potrebbe favorire, nel dibattito in aula, un notevole guadagno di tempo, specie quando le interpellanze da discutere siano molte e ad esse seguano le interrogazioni.

## TESTO PROPOSTO

## ART. 138.

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Chi ha presentato un'interpellanza ha il diritto, dopo le dichiarazioni del Governo, di esporre le sue argomentazioni e di esprimere il suo giudizio positivo o negativo, sulle risposte del Governo stesso, per la durata complessiva di venticinque minuti. Il Presidente può concedere maggior tempo agli interpellanti se la questione riveste eccezionale rilevanza politica ».